

## DISCEPOLI DI AARON

Perchè Giovanni il Battista, sacerdote figlio del sacerdote Zaccaria, era così ‘seguito’?

Ecco una possibile logica deduzione che viene da decine di anni prima di Hillel.

Se analizziamo bene il motto di Hillel, possiamo sviluppare un’analisi con questi parametri. di Pirkei Avot 1:13:1-6 e i suoi commentari sono particolarmente adatti a una finalità parenetica, per diverse ragioni strutturali e contenutistiche:

- natura del testo fonte: Pirkei Avot è per definizione un'opera parenetica – una raccolta di esortazioni etiche finalizzate alla formazione del carattere e alla guida morale. Le massime di Hillel in 1:13 non sono descrizioni neutre, ma comandi retorici ("הוי", "אמר") volti a orientare il comportamento.

- Struttura esortativa delle quattro clausole:

"נגד שמא אבד שמייה": esortazione all'umiltà, avvertimento contro la ricerca della fama

"דלא מוסיף יסיף": imperativo alla crescita intellettuale continua

"דלא יליף קטלא הייב": monito contro la negligenza nello studio

"דאשתמש בתגא חלף": avvertimento contro l'uso strumentale del sapere sacro

- Ricchezza dei commentari per l'amplificazione parenetica:

Derekh Chayyim (Maharal): sviluppa il nesso teologico tra umiltà, ricezione della vita divina e rifiuto della "רבנות" come esercizio di potere.

Rabbeinu Yonah: articola le conseguenze morali e spirituali di ciascuna condotta

Midrash Shmuel: offre applicazioni midrashiche che collegano il testo a contesti esistenziali concreti.

Flessibilità ermeneutica: il testo consonantico, pur avendo una lettura filologica stabile, permette – come hai correttamente osservato – aperture interpretative che possono alimentare la riflessione parenetica, purché dichiarate come tali e non spacciate per traduzione letterale.

Applicabilità contemporanea: i temi trattati (uso strumentale del sapere, crisi della motivazione allo studio, rapporto tra autorità e umiltà) sono direttamente trasferibili a contesti accademici, educativi e spirituali odierni.

- Raccomandazioni metodologiche per l'uso parenetico: distinguere esplicitamente i livelli: traduzione letterale, commento accademico, applicazione parenetica.
- Citati (sotto) i commentari secondo le edizioni critiche (es. Vilna, William Davidson Edition) con stato di verifica; mantenere la trasparenza ermeneutica: quando si passa dalla descrizione alla prescrizione, dichiararlo.

Il testo di PA, è quindi non solo utilizzabile, ma particolarmente potente per finalità parenetiche, proprio perché la sua struttura originaria è esortativa. La sfida accademica consiste nel preservare la rigosità filologica mentre si attiva la forza morale del testo.

### mPirkè Avot 1:12:

הלל ושמאי קבלו מהם. הלל אומר, הוי מתלמידיו של אהרן, אוהב שלום ורודף שלום, אוהב את הכריות ומקרין לתורה

Hillel e Shammai ricevettero [la tradizione orale] da loro. Hillel soleva dire: **siate discepoli di Aronne**, amate la pace e perseguite la pace, amate l'umanità (l'Alleanza con D-o) e avvicinatela alla Torah (o fate i qorbanot= omofonia) per alla Torah.

Derashah su mPirkei Avot 1:12, costruita esclusivamente sui commentari e applicata alla figura di Giovanni il Battista per finalità parenetica.

"Sii dei discepoli di Aronne": Giovanni il Sacerdote che Inseguiva la Pace

Testo base: mAvot 1:12

הלל אומר, הוי מתלמידיו של אהרן, אוהב שלום ורודף שלום, אוהב את הכריות ומקרין לתורה

"Hillel dice: Sii dei discepoli di Aronne, amante della pace e inseguitore della pace, amante delle creature e che le avvicina alla Torah."

Tesi parenetica: Giovanni il Battista fu seguito perché realizzò, in modo paradossale e profetico, l'ideale del "discepolo di Aronne" definito da Hillel, operando non nel Tempio ma nel deserto, non con sacrifici animali ma con il battesimo di teshuvah.

1. "Sii dei discepoli di Aronne". Il paradosso del sacerdote nel deserto

Bartenura (su 1:12:1) spiega il metodo di Aaronne: quando vedeva due persone litigare, andava da ciascuna separatamente, dicendo: "Il tuo compagno si pente, mi ha chiesto di venire da te perché tu lo perdoni". Così, quando si incontravano, si abbracciavano.

Derash: Giovanni era figlio di Zaccaria, sacerdote del corso di Abia (Luca 1:5). Aveva il diritto di servire nel Tempio. Scelse invece il deserto. Perché? Perché il vero "discepolo di Aaronne" non aspetta che il popolo venga da lui: va lui dal popolo. Come insegna il Derekh Chayyim (Maharal, 1:12:1-5): "Aharon era Kohein Gadol... e attraverso il Kohein Gadol, che è uno, si manifesta che Israele è un popolo unico". Giovanni realizzò questa unificazione non nel Tempio centralizzato, ma nel Giordano, dove "tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme" (Marco 1:5) uscivano verso di lui.

Yein Levanon (1:12:3) aggiunge: "Non disse 'Sii come Aaronne', ma 'dei suoi discepoli', perché anche solo essere come uno dei suoi allievi è un grande traguardo". Giovanni non pretendeva di essere un secondo Aaronne; fu sufficiente che ne imitasse il metodo: andare incontro, non attendere.

## 2. "Amante della pace e inseguitore della pace" – La pace verticale

Midrash Shmuel (1:12:1-5) distingue: "Ohev shalom" significa non essere litigioso; "Rodef shalom" significa che, anche se la pace fugge da te, tu la inseguì. E cita Tehilim 34:15: "Cerca la pace e inseguila".

Derash: Giovanni non cercava la pace politica con Erode (che gli costò la vita), ma inseguiva la pace verticale: la riconciliazione tra l'uomo e Dio. Il suo battesimo non era un rito di purificazione rituale fine a sé stesso, ma un atto di teshuvah (ritorno). Come nota Rabbeinu Yonah (1:12:3): "Quando Aharon percepiva che una persona aveva peccato in privato, andava da lui e lo rendeva suo amico... e quella persona si pentiva". Giovanni fece lo stesso: non condannò i pubblicani e i soldati (Luca 3:12-14), ma diede loro indicazioni concrete per "fare frutti degni di teshuvah". La folla lo seguiva perché percepiva che lui "inseguiva" la loro pace interiore, non la propria reputazione.

Gra (1:12:2) collega il versetto "Cerca la pace e inseguila" a Mosè che "andò da Datan e Aviram" (Bamidbar 14), pur sapendo che lo avrebbero rifiutato. Giovanni andò nel deserto, luogo di rifiuto, per incontrare chi era rifiutato.

### 3. "Amante delle creature". La tua intuizione su "Brit" come livello remez

Il testo dice habriyot ("le creature"). Lechem Shamayim (1:12:1) precisa: "Anche i non-ebrei sono inclusi". Tosafot Yom Tov (1:12:2) aggiunge: "Poiché sono creature del Santo, devi amarle; e l'amore deve essere per questo motivo, non per utilità".

Derash: La tua intuizione precedente di leggere brit ("alleanze") invece di briyot ("creature") non è il peshat filologico, ma funziona come livello remez (allusivo) per una Derashah parenetica. Giovanni amava rinnovare l'Alleanza infranta. Il battesimo nel Giordano evocava il passaggio del popolo nell'entrata nella Terra Promessa: un rinnovo del Patto. La folla seguiva chi prometteva di riparare la relazione con Dio, non chi gestiva solo il culto esteriore.

Midrash Shmuel (1:12:1-5) cita un'interpretazione: "Ama le creature per correggerle con dolcezza e riportarle dal peccato". Giovanni non usò la durezza di Shammai (che respingeva chi chiedeva di imparare "su una gamba sola"), ma la pazienza di Hillel: "Va', impara il resto".

### 4. "E che le avvicina alla Torah" – La radice Q-R-B tra "avvicinare" e "sacrificio"

Il verbo meqarvan deriva da q-r-b, stessa radice di korban ("sacrificio"). Bartenura e Rambam spiegano: Aaronne "avvicinava" le persone alla Torah attraverso la sua amicizia, non attraverso la condanna.

Derash: leggere korbanot ("sacrifici") invece di meqarvan ("li avvicina") è filologicamente improbabile, ma teologicamente feconda come Derashah. Giovanni non offriva sacrifici animali; offriva sé stesso come qorban vivente: "Bisogna che egli cresca e che io diminuisca" (Giovanni 3:30). Come insegna il Derekh Chayyim (1:12:1-5): "La Torah è l'opposto dell'autorità... attraverso la Torah l'adesione in Lui Benedetto". Giovanni rinunciò all'autorità del Tempio per avere adesione diretta con Dio. La folla percepì questa autenticità: lui non viveva della Torah (mangiava locuste), ma viveva per la Torah.

Yein Levanon (1:12:5) conclude: "Non c'è gemilùt chasadim più grande dell'amare le creature e avvicinarle alla Torah". Giovanni realizzò questo massimo grado di chesed: amò i peccatori abbastanza da chiedere loro di cambiare, non per condanna, ma per amore della loro vita.

## Conclusione parenetica

Giovanni il Battista fu seguito perché incarnò l'ideale di Hillel in un tempo di crisi sacerdotale: fu "discepolo di Aaronne" andando incontro al popolo, non attendendo nel Tempio. Ma chi seguiva Giovanni seguiva Aaronne.

"Inseguì la pace" verticale (uomo-Dio) quando altri cercavano pace orizzontale (con Roma).

"Amò le creature" (e, a livello remez, l'Alleanza) includendo gli esclusi.

"Le avvicinò alla Torah" attraverso un atto di korban interiore, non rituale.

Avvertimento finale (dal contesto di 1:13): il Midrash Shmuel (1:13:1-6) avverte: "Chi estende il proprio nome, perde il proprio nome". Giovanni non cercò fama; per questo il suo nome non fu cancellato. I sacerdoti che cercavano onore nel Tempio furono dimenticati; il sacerdote che si umiliò nel deserto è ricordato da miliardi di persone.

Questa Derashah usa i commentari accademici del file per sostenere un'applicazione parenetica, distinguendo tra:

Testo base mAvot 1:12 [V]

הלל ושמאי קבלו מהם. הלל אומר, הוי מתלמידי של אהרן, אוהב שלום ורודף שלום, אוהב את הבריות ומקרבן לתורה.

"Hillel e Shammai ricevettero da loro. Hillel dice: Sii dei discepoli di Aaronne, amante della pace e inseguitore della pace, amante delle creature e che le avvicina alla Torah."

Nuovo Commentario Israelita (portoghese) su 1:12:1-2 [V]

"Hillel e Shammai ricevettero [la tradizione] da loro. Mishnah e Avtalyon, menzionati nelle mishnayot precedenti. Hillel dice: Anche nelle due mishnayot seguenti troviamo dichiarazioni attribuite a Hillel, e così anche avanti nel capitolo due, mishnayot cinque-otto. Sii dei discepoli di Aharon. È adeguato per una persona, dice Hillel, aderire ai percorsi di Aharon, il Kohen, che era – secondo la concezione di Chazal – amante della pace e persecutore della pace, amava le creature e le avvicinava alla Torah. Non basta amare e apprezzare la pace tra una persona e il suo prossimo, ma anche è degno perseguire la pace e raggiungerla, anche se ciò richiede sforzo, lavoro e investimento di tempo. La base di ciò, dal punto di vista linguistico, sta nei versetti del salmo: 'Desvia-te do mal e faz o bem /

Busca a paz e persegue-a' (Tehilim 34:15). Chi ama la pace alla fine finisce per correre dietro ad essa, e chi ama le creature – continua Hillel e dice – alla fine agisce a beneficio di esse avvicinandole alla Torah di Yisrael, poiché nella sua opinione non c'è nulla di meglio o più prezioso di essa. Le creature. A chi si riferisce Hillel con questo termine? Ai figli di Yisrael o a tutte le persone? Sulla base delle molte fonti su Hillel, che raccontano come egli avvicinò convertiti al popolo di Yisrael, sembra che egli si riferisca a tutte le persone, indipendentemente da chi fossero, e Hillel aprì per esse le porte del giudaismo attraverso la loro conversione con gentilezza e buona volontà. Molto nota è la storia su quello straniero che venne per convertirsi davanti a Shammai e Hillel, ma chiese di farlo sotto la condizione di 'insegnargli tutta la Torah mentre sta in piedi su una gamba sola', cioè brevemente. Shammai respinse la richiesta con rabbia, ma Hillel convertì l'uomo e gli disse: 'Ciò che è odioso per te, non farlo al tuo prossimo', questa è tutta la Torah, e il resto è spiegazione, va' e impara" (Bavli, Shabat 31a [la fonte parzialmente in aramaico]).

Bartenura su Pirkei Avot 1:12:1 [V]

"Sii dei discepoli di Aharon, amante della pace e persecutore della pace": Spiegarono in Avot DeRabbi Natan come Aharon amasse la pace: Quando vedeva due persone litigare, andava da ciascuna di esse senza che l'altra lo sapesse e le diceva: 'Ecco come il tuo compagno si pente e si affligge perché ha peccato contro di te; e mi ha detto che dovessi venire da te affinché tu lo perdonassi'. E come risultato di ciò, quando si incontravano, si baciavano l'un l'altro. E come avvicinava le persone alla Torah? Quando sapeva di qualcuno che aveva commesso un peccato, gli faceva amicizia e gli mostrava un atteggiamento amichevole; e quell'uomo si vergognava e diceva [a sé stesso]: 'Se quel giusto sapesse le mie azioni malvagie, quanto si allontanerebbe da me?' E come risultato di ciò, [quell'uomo] cambiava in meglio. E questo è ciò che il profeta testimonia su di lui (Malachi 2): 'In pace e in rettitudine camminò con Me e riportò molti dal peccare.'

Derekh Chayyim 1:12:1-5 (Maharal) [V]

"Hillel e Shammai ricevettero da loro ecc.": Questi sono la quinta coppia, vennero a insegnare musar su un principio grande, poiché questo mondo è predisposto alla controversia più di tutte le cose del mondo, poiché questa è la natura di questo mondo che è mondo della separazione e della divisione, perciò la controversia è abituale nel mondo. E

questa cosa puoi comprenderla poiché nel giorno in cui fu creato il mondo venne la controversia nel mondo da Caino e Abele, da questo vedi che la controversia è predisposta a questo mondo, a causa del fatto che questo mondo è mondo della divisione e della separazione. Perciò disse che è appropriato che si sostenga nel mondo la persecuzione della pace tra un uomo e il suo compagno, e quando c'è in questo mondo separazione e divisione, sia sua misura unire i divisi, come si chiarirà. E c'è da chiedere molto sul detto di Hillel, che disse "Sii dei discepoli di Aharon". E benché certamente così sia che Aharon fosse amante della pace e persecutore della pace, tuttavia non è menzionato questo in nessun luogo nella Torah esplicitamente, solo che il versetto alluse (Malachi 2:6) "In pace e in rettitudine camminò con Me e molti riportò dall'iniquità". E su questo non si basò Hillel per dire 'Sii dei discepoli di Aharon amante della pace e persecutore della pace', come se fosse noto a tutti. E ancora, "amante delle creature", non è menzionato in nessun luogo che fosse amante delle creature. E ancora, che disse che sia dei suoi discepoli, e anche se avesse queste qualità, da dove che sia dei discepoli di Aharon, poiché Aharon era Sommo Sacerdote, santo del Nome Benedetto. E ancora è difficile, perché ebbe bisogno di dire "Sii dei discepoli di Aharon", avrebbe dovuto dire 'Sii persecutore della pace'. E ancora è difficile, che collegò a questo detto (mishnah 13) "Chi diffonde il nome, perde il suo nome", che c'entra con ciò che disse "Sii dei discepoli di Aharon". E così ciò che disse dopo "Chi non aggiunge, cesserà", che c'entrano queste cose l'una con l'altra, che non hanno connessione. E così ciò che disse (mishnah 14) "Se non sono io per me, chi per me ecc.", non c'entra con questo. E così c'è da esaminare le parole di Shammai (mishnah 15) che disse "Fai della tua Torah una cosa fissa, di' poco e fai molto, e accogli ogni uomo con volto sereno", che tutte queste cose non hanno connessione tra loro. Ma il significato di ciò che disse "Sii dei discepoli di Aharon", poiché Aharon era Sommo Sacerdote (Esodo 40:13), e il Sommo Sacerdote è speciale per essere collegamento di Israele affinché siano Israele un popolo unico, e questo\* quando avevano un Mishkan unico, e un altare unico, al contrario delle nazioni. Come dissero nel Midrash (Bamidbar Rabbah 18:8) quando Korach contestava il sacerdozio di Aharon, disse loro Mosè nostro maestro pace su di lui, nelle vie delle nazioni i sacerdoti sono molti, tutti si radunano in una casa sola.

E noi non abbiamo se non il Signore Uno, e Torah Una, e giudizio Uno, e Sommo Sacerdote Uno ecc., e come è nel commento di Rashi pace su di lui. E da questo vedi che attraverso il

Sommo Sacerdote, che è Uno, in questo si vede che Israele è un popolo unico. Ed era Aharon che collegava e univa Israele affinché fossero Uno, quando era un sacerdote solo\*. E perciò era Aharon persecutore della pace tra un uomo e il suo compagno affinché non fossero divisi in controversia, solo che fossero un popolo unico. E così era Aharon che avvicinava Israele al Luogo attraverso i sacrifici che servivano al Nome Benedetto, e in questo li avvicinava al Nome Benedetto. E così era predisposto Aharon ad avvicinare le creature alla Torah, che se vedeva un uomo peccatore che aveva peccato, lo avvicinava alla Torah, che questa cosa è appropriata alla sua qualità. E come era Aharon che serviva il servizio di Israele per portare il bene attraverso i sacrifici, e non viene bene a uno solo attraverso chi lo ama e cerca\* il suo bene, e perciò Aharon certamente era amante di Israele. E ancora, come può essere che colleghi e unisca le creature affinché siano un popolo unico, se egli stesso non è collegato con esse affinché sia amante delle creature. E perciò disse "Sii dei discepoli di Aharon", cioè poiché Aharon era speciale e predisposto a questo in sé stesso più di tutti gli esseri umani, se tu fai così, ecco che entri in questo per essere dei suoi discepoli. Poiché questa cosa è principio stesso del grado di Aharon in ciò che era Sommo Sacerdote, faceva pace completamente nel mondo. Che deve esserci pace tra un uomo e il suo compagno, e così che ci sia pace tra Israele e il loro Padre nei cieli, e in questo tutto è pace. Ed era questa cosa attraverso Aharon in particolare più di tutti gli abitanti del mondo. E perciò se l'uomo entra in queste qualità, è considerato dei suoi discepoli, poiché questa cosa era per Aharon in ciò che era Sommo Sacerdote, ed è principio del grado di Aharon. E ciò che disse "amante della pace e persecutore della pace", significato "amante" che non venga controversia tra le persone, "e persecutore della pace" che se viene controversia, persegua per fare pace. E lì c'è bisogno di persecuzione affinché li riporti alla pace. Poiché è modo delle persone quando sono entrate in controversia, allora ciascuno si allontana dal suo compagno nell'estremo allontanamento, e cosa che è lontana c'è bisogno di persecuzione dietro di essa. E ancora si chiarirà questa cosa ciò che disse riguardo alla pace in ogni luogo persecuzione specificamente, ed è cosa eminente ciò che è chiamato il Signore "pace"\* (Giudici 6:24), ed è proibito dire pace nel bagno.

Che da questo vedi che la pace\* è cosa santa sopra tutto. E perciò è cosa che non è da questo mondo. E secondo questo grado c'è bisogno che sia fatto in persecuzione, e non sia fatto in attesa e ritardo di tempo, poiché così tutte le cose secondo l'elevazione del loro

grado non è appropriato che siano\* fatte nel tempo. Come dissero i nostri saggi pace su di loro (Mekhilta Esodo 12:17) "E osserverete le mitzvot", se viene una mitzvah alla tua mano non la fermentare, non leggere "ha-metzvot", ma "ha-mitzvot". Poiché le mitzvot sono cose divine, e perciò non siano\* fatte in attesa e in ritardo di tempo. E ciò che è proibito fermentare la matzah, ed è proibito fermentare la mitzvah, tutto è un motivo solo, poiché Israele uscirono dall'Egitto per forza del grado superiore divino, che non c'è in essa attesa di tempo affatto, e come abbiamo prolungato su questo nel suo luogo. E questo è motivo stesso\* che è proibito fermentare la mitzvah, poiché c'è nome di fermentazione sulla mitzvah come sulla matzah, poiché la mitzvah è divina, e non le è appropriato il tempo, poiché il tempo è pertinente\* alle cose che sono in questo mondo, che è\* mondo del corporeo che è\* sotto il tempo. Perciò la pace per il suo grado è cosa divina, fino a che è proibito dire questo nome nel bagno, fino a che dissero (Shabbat 10b) che il Suo Nome Benedetto è chiamato "pace". E questo è ciò che disse "Sii persecutore della pace", senza attesa di tempo affatto. E questa cosa c'è da comprenderla, poiché dipende dal segreto della pace. E ancora c'è motivo in questo, e si chiarirà in un altro luogo. E disse che sia "amante delle creature". E questa qualità è appropriata a chi è persecutore della pace, che è quello che collega le creature affinché siano uno. E tanto più che sia\* amante delle creature, e sia uno con le creature, come dicemmo riguardo ad Aharon. E disse "e le avvicina alla Torah", che come farà pace tra un uomo e il suo compagno, così farà pace e collegamento tra esseri umani che si sono allontanati dalla Torah e dalle mitzvot del Nome Benedetto, e farà pace e le avvicinerà alla Torah e alle mitzvot del Nome Benedetto, fino che ci sia pace tra Israele e il loro Padre nei cieli. Ecco tutte queste qualità che ammonì su di esse Hillel, che sia l'uomo che collega tutto, fino che tutto è uno. E comprenderai da questo che anche tutte queste cose che ricordò Hillel, che era Nassi (Chagigah 16b), ramo dall'amore del Nome Benedetto, poiché perché ama il Nome Benedetto, ama le Sue creature, come sopra. E in esplicito disse "e le avvicina alla Torah", e l'avvicinamento alla Torah e al Luogo tutto a causa dell'amore del Nome Benedetto, ed è chiara questa cosa.

Spiegazione su Pirkei Avot 1:12:1-2 [V]

"Introduzione: Hillel e Shammai, la quinta 'coppia' sono probabilmente familiari a molti di voi, poiché furono i fondatori di quelle due grandi scuole, Beth Shammai (la Casa di

Shammai) e Beth Hillel (la Casa di Hillel), che veramente iniziano una nuova era nella storia ebraica. Hillel e Shammai vissero durante il regno di Erode, che iniziò nel 37 a.E.V. e durò fino al 4 E.V. Hillel era in realtà un immigrato dalla Babilonia. È noto per la sua gentilezza e amore per l'essere umano. Molte leggende esistono su Hillel, la maggior parte riguardano la sua grande umiltà e amore. Hillel e Shammai ricevettero [la tradizione orale] da loro. Hillel usava dire: sii dei discepoli di Aaronne, amante della pace e persecutore della pace, amante dell'umanità e avvicinandoli alla Torah. Secondo una leggenda in Avoth de Rabbi Nathan, quando due uomini avevano litigato l'uno con l'altro, Aaronne andava e si sedeva con uno di loro e gli diceva: 'Figlio mio, nota cosa dice il tuo compagno! Si batte il petto e si strappa le vesti, dicendo: Guai a me! Come alzerò i miei occhi e guarderò il mio compagno! Mi vergogno davanti a lui, poiché sono io che l'ho trattato male.' Si sedeva con lui fino a che aveva rimosso tutta la rabbia dal suo cuore, e poi Aaronne andava e si sedeva con l'altro e gli diceva la stessa cosa che aveva detto al primo. E quando i due uomini si incontravano l'un l'altro si abbracciavano e si baciavano. Aaronne portava pace tra gli ebrei. Una lezione che gli ebrei hanno imparato attraverso la storia, e che continuano a imparare oggi, è che quando regna la pace tra loro, anche se adorano idoli, possono avere la loro indipendenza. E quando gli ebrei litigano l'uno con l'altro, non importa quanti comandamenti osservino, sono facilmente conquistati. Hillel anche insegna che si dovrebbe amare le altre persone. Hillel insegnò che era molto più facile influenzare le persone con l'amore che con la paura, poiché l'amore è veramente la migliore motivazione nella vita. Agendo in tale modo, Aaronne fu in grado di avvicinare le persone alla Torah. Secondo un'altra storia su Aaronne, aveva l'abitudine di associarsi con persone malvagie fino a che si vergognavano e pensavano: 'Guai a noi! Se Aaronne sapesse cosa siamo, come è la nostra vita, risolverebbe mai più di posare gli occhi su di noi. Deve pensare che siamo persone degne. Dovremmo almeno cercare di far corrispondere la nostra condotta al suo pensiero.' In quel modo erano attirati all'associazione con lui e a imparare Torah da lui."

Gra su Pirkei Avot 1:12:1-4 [V]

"Sii dei discepoli di Aharon": Come è scritto (Malachi 3) "Il Mio patto era con lui, la vita e la pace". "Amante ecc.": Come è scritto (Salmi 34:15) "Cerca la pace e perseguila", cercala dal tuo luogo ecc. e come è scritto riguardo a Mosè nostro maestro (Numeri 14) "E andò da

Datan e Abiram" e dissero da qui ecc. e mandò messaggeri a Sichon ecc. e benché gli disse il Santo Benedetto di combatterlo. "Amante della pace e persecutore della pace": Nel Yerushalmi capitolo 1 di Peah "Cerca la pace e perseguila, cercala dal tuo luogo" ecc. e come è scritto (Levitico 19:18) "E amerai il tuo prossimo come te", questo è un grande principio nella Torah. "E le avvicina alla Torah": Come è scritto (Genesi 12:5) "E le anime che fecero in Charan".

Ikar Tosafot Yom Tov su Pirkei Avot 1:12:1-3 [V]

"Perseguire la pace': Come la questione è affermata (Salmi 34:15), 'cerca la pace e perseguila.' 'Amare ecc.': Poiché sono creature del Santo, Benedetto sia, ed è appropriato che tu le ami. E [è] anche [appropriato] che l'amore sia da questo lato e non da alcun altro lato – per esempio, a causa del beneficio che ti viene da loro. Apparentemente, [la spiegazione di Rabbi Bartneura] contraddice l'affermazione, 'Non fare amicizia con un malvagio.' E questo è il linguaggio di [Rambam]: 'Egli lo salutava per primo e gli diventava amato e aumentava il suo parlare con lui.'"

Lechem Shamayim su Pirkei Avot 1:12:1-2 [V]

"Le creature": Anche i non-ebrei sono inclusi. Ciò che disse il versetto 'Non odio io quelli che odiano il Signore ecc.?' non è se non odio delle loro azioni. E così è detto in un altro luogo 'Siano consumati i peccatori'. E dissero i nostri saggi 'e non i peccatori' e anche la setta non volle Rabbi Yehoshua ben Levi maledirla. Ma non tutte le sette sono uguali. E vedi ciò che scrissi con l'aiuto di Dio lì nel suo luogo. "E le avvicina": Ciò su cui si è chiesto nel Tosafot Yom Tov nel linguaggio del Ra'avad che sembra opposto al detto di Nitai. Non è difficile: lì tratta di associarsi con lui nei suoi affari. Come la questione di Yehoshafat con Achazia. E qui tratta di avvicinarsi a lui con parole di amore e affetto. Tuttavia il linguaggio di ADRN su cui si è basato il Tosafot Yom Tov, è più difficile ai miei occhi e non è forse un versetto esplicito 'Non c'è pace disse il Signore ai malvagi'. E disse il versetto che non è bene mostrare favore al malvagio. Ma da questo versetto non c'è così risposta. La sua fine prova il suo inizio. Ma il primo è più difficile di esso. E in ciò che scrissi nel derush sulla lettera a Chizkiyahu con l'aiuto di Dio si risolverà un poco. E anche dissero in un altro luogo si adulano i malvagi in questo mondo. E anche non tutti i malvagi sono uguali. E in ADRN

tratta dei malvagi verso il Cielo solo o dei peccatori in segreto solo per soddisfare il loro desiderio.

Machzor Vitry su Pirkei Avot 1:12:1-2 [V]

"Hillel e Shammai ricevettero da loro, Hillel dice Sii dei discepoli di Aharon amante della pace e persecutore della pace amante delle creature e le avvicina alla Torah: Egli usava dire Chi diffonde il nome perde il suo nome e chi non aggiunge cesserà, e chi non impara è passibile di morte e chi usa la corona passerà: Egli usava dire Se non sono io per me chi per me e quando sono per me stesso cosa sono e se no ora quando: Shammai dice Fai della tua Torah una cosa fissa di' poco e fai molto e accogli ogni uomo con volto sereno: Hillel e Shammai. E il linguaggio del versetto Hillel nelle Cronache. Sii dei discepoli di Aharon. Sii impara dalle sue azioni. Amante della pace. Imparammo in una Baraita che insegna che sia l'uomo persecutore della pace come era Aharon persecutore della pace tra ciascuno e ciascuno. Poiché è detto in pace e in rettitudine camminò con Me. Ecco due uomini che fanno lite l'uno con l'altro va Aharon e si siede presso ciascuno e ciascuno. E gli dice Figlio mio vedi il tuo compagno cosa dice ecco che strazia il suo cuore e si strangola e si strappa i capelli. E dice Guai a me come alzerò gli occhi e vedrò il mio compagno mi sono vergognato di lui poiché ho peccato contro di lui. E si siede Aharon presso di lui fino che rimuove tutta l'invidia dal suo cuore. E dopo va presso il suo compagno e gli dice così fino che si vergognano l'uno dell'altro e si baciano l'un l'altro. E così tra uomo e sua moglie era Aharon che metteva pace. Se disse un uomo a sua moglie Konam che non goda di me fino che sputerà sul viso del Sommo Sacerdote va alla donna e le dice Plonit ho dolore negli occhi e il tuo sputo è medicina e sputami negli occhi. E questo è ciò che è scritto su Aharon E lo piansero tutta la casa di Israele uomini e donne. Poiché metteva pace tra uomo e sua moglie. E riguardo a Mosè è detto E lo piansero i figli di Israele uomini soli: E persecutore della pace. Poiché è detto Cerca la pace e perseguila cercala nel tuo luogo e perseguila in un altro luogo. Amante delle creature. Questione diversa è e non è collegata ai discepoli di Aharon. Cioè e ancora sii amante delle creature. E troviamo in Bereshit Rabbah che così gli uomini della Torre poiché si amavano l'un l'altro non volle il Signore distruggerli solo confonderli. Ma gli uomini di Sodoma che si odiavano l'un l'altro li distrusse dal mondo. Poiché è detto E gli uomini di Sodoma malvagi e peccatori. Malvagi l'uno con l'altro. E

peccatori in incesto. E ancora dissero i saggi che anche se Israele adorano idoli e c'è pace tra loro non c'è nazione e lingua che domini su di loro. Poiché è detto Unione di idoli è Efraim lascialo stare. E difficile è la controversia che anche se Israele osservano tutta la Torah tutta poiché c'è controversia tra loro sono fatti preda. E profani per i dannosi: E le avvicina alla Torah. Imparammo in una Baraita che sia l'uomo che istruisce le creature e le avvicina alla Torah sotto le ali della Shechinah. E in quello che venne davanti a Hillel stesso. E disse Convertimi sulla condizione che mi facciate Sommo Sacerdote. Nel capitolo 2 di Shabbat. Che chiunque insegna Torah al suo compagno è considerato dal versetto come se lo avesse generato. Poiché è detto E le anime che fecero in Charan. E tradusse Onkelos E le anime che assoggettarono alla Torah in Charan. E tutto questo perché. Poiché lo porta alla vita del mondo a venire."

Magen Avot su Avot 1:12:1-3 [V]

"Hillel e Shammai ricevettero da loro": Nel capitolo Ein Dorshin dissero che Hillel e Menachem ricevettero da Shemayah e Avtalyon uscì Menachem per il servizio del re ed entrò Shammai e Hillel questo è Hillel il Vecchio che salì dalla Babilonia ed era del seme di Davide dai figli di Shefatyah figlio di Avital così dissero nella Gemara in Ketubot capitolo Af Al Pi su Rabbi nostro Santo che era dei figli dei suoi figli e dissero nel Yerushalmi che la famiglia di sua madre era del seme di Davide e la famiglia di suo padre era dai figli di Beniamino e perciò era Rabbi nostro Santo che era dei figli dei suoi figli di Hillel soggetto a Rav Huna che era ai suoi giorni Rosh Galuta in Babilonia poiché la famiglia di suo padre era del seme di Davide come è menzionato nel Yerushalmi nel trattato Kilayim e così nel trattato Horayot capitolo Kohen Mashiah quando disse Rabbi cosa sono io riguardo al capro cioè che si espia con il capro secondo la legge del principe gli disse Rav Chaya ecco la tua rivale in Babilonia e dalla condizione del principe è che non sia in Israele un grande se non lui poiché è detto Da tutte le mitzvot del Signore eccetto Lui che non c'è su di lui se non il suo Dio come è menzionato anche nel capitolo Re così dissero lì nella Gemara: "Sii dei discepoli di Aharon": Cioè impara dalle azioni di Aharon già spiegò questo Malachi e disse in pace e in rettitudine camminò con Me e molti riportò dall'iniquità. Due cose faceva l'una l'amore della pace e la seconda riportare molti dall'iniquità e spiegarono in Avot de Rabbi Natan come era amante della pace quando vedeva due persone litigare andava a ciascuna di

esse senza che il compagno lo sapesse e gli diceva Vedi il tuo compagno come si pente e si batte perché ha peccato contro di te e mi disse che venissi da te affinché tu lo perdoni e da ciò quando si incontravano l'uno all'altro si baciavano l'un l'altro. E come riportava molti dall'iniquità quando sapeva di un uomo che trasgrediva di notte andava presso di lui e gli mostrava un volto sereno e quell'uomo si vergognava da sé e diceva Se questo giusto sapesse le mie azioni malvagie si allontanerebbe da me e da ciò rifletteva sul ritorno e questo è molto efficace e benefico per lui nel disfare il suo pensiero malvagio, come è detto (Malachi 2:6) "Camminò con Me in pace e rettitudine, e riportò molti dall'iniquità". E era amante delle creature e le avvicinava alla Torah e su questo è detto su Aharon E lo piansero Aharon trenta giorni tutta la casa di Israele anche le donne sono incluse e su Mosè non è detto se non i figli di Israele. E Dio non voglia che sia più ecc. (Qui manca un pezzo purtroppo quindi si è trovato scritto):

Melekheth Shelomoh su Pirkei Avot 1:12:1 [V]

"Amante della pace ecc.": In Yad nelle leggi di Deot capitolo quinto paragrafo 7. E vedi sul commento di questa mishnah nel commento del Rabbi Rabbi Moshe Alshekh pace su di lui alla fine del capitolo Shemini nel foglio 174 parole dolci.

Midrash Shmuel su Avot 1:12:1-5 [V]

È possibile spiegare "amante della pace" che non sia uomo di lite e "perseguitore della pace" che anche se la pace fuggisse da lui sia lui a perseguitarla dietro di essa che se il tuo compagno non vuole fare pace con te tu perseguiti dietro di lui per placarlo e a entrambi mirò come è scritto "Cerca la pace e perseguila" ecco in ciò che disse cerca amante della pace è detto e in ciò che disse e perseguila mirò che sia perseguitore della pace anche se la pace fuggisse da lui. E possibile ancora che disse sii dei discepoli di Aharon e non disse sii amante della pace poiché ogni uomo ai propri occhi è amante della pace e anche se è uomo di lite e discordia non vede colpa per sé stesso perciò gli diede limite per dire finché non sei come Aharon non sei amante della pace e non disse sii come Aharon poiché fosse solo che sia come uno dei suoi discepoli poiché come lui esattamente non è possibile nel mondo e perciò disse sul minimo sii dei suoi discepoli anche se non sarai esattamente come lui. E disse dei suoi discepoli e non disse e come i suoi discepoli con kaf poiché gli basta che non sia esattamente come Aharon sul minimo sia dei suoi discepoli esattamente e non come i

suoi discepoli con kaf della similitudine e disse amante della pace per sé stesso e nella sua casa e persecutore della pace per gli altri per dare pace tra un uomo e il suo compagno e tra uomo e sua moglie e questo è linguaggio di persecutore che perseguita e va con i suoi piedi alla casa del suo compagno per dare pace tra lui e sua moglie e c'è bisogno prima che sia lui amante della pace per sé stesso e poiché è cosa buona la pace ai suoi occhi e la ama per sé stesso si estende a lui da questo anche che dia pace tra altri e disse ama le creature cioè in ciò che sono Sue creature Benedetto sia e non a causa del beneficio che ti giunge da loro, e sii che le avvicini alla Torah non come faceva Shammai a quelli che venivano da lui per insegnar loro Torah su un piede solo e li respingeva poiché in questo allontanava il loro cuore dalla Torah che sembrava ai loro occhi cosa strana e lontana da loro sapere tutta la Torah e perciò disse Hillel che c'è bisogno di vedere ai loro occhi che è vicino e cosa molto facile per loro sapere tutta la Torah affinché non si disperino dall'imparare la Torah e questo disse le avvicina alla Torah e mostra ai loro occhi che è vicina a loro e che non è cosa vana da loro ma che possono imparare tutta su un piede solo: E il Rabbi Menachem Leveit Meir pace su di lui scrisse amante delle creature per rimproverarli con dolcezza e riportarli dall'iniquità. E le avvicina a sé affinché da ciò vengano a imparare Torah come la questione che disse su Aharon che si associava con i malvagi fino che si vergognavano e dicevano Guai a noi se sapesse Aharon ecc. chiudeva i suoi occhi dal guardare i nostri volti ecc. e da ciò erano attratti nella sua compagnia e imparavano Torah da lui fino qui le sue parole: E il Rabbi Mattityah HaYitzhari pace su di lui scrisse e persecutore della pace anche se la pace fugge da lui come quando il suo compagno lo disprezza e lo maledice lui si sforzi di fare pace con lui e lui Benedetto gli dia la sua ricompensa e punisca chi lo allontana e questo è il significato di cerca la pace e perseguita cioè anche se uno fugge e non vuole perdonare e fare pace e lui Benedetto gli dia la sua ricompensa e punisca chi lo allontana poiché come loro vogliono nella separazione così siano loro tagliati fino qui le sue parole: E Rashbam pace su di lui scrisse sii dei discepoli di Aharon ecc. E secondo la misura di Hillel era abituato a dire alle creature che era umile come imparammo in Bema Madlikin che convertiva le nazioni e le avvicinava alla Torah e così Shimon ben Shetach e da questi due impariamo in tutti che ciascuno secondo le sue qualità e azioni ammoniva e diceva fino qui le sue parole: E il chasid Rabbi Yosef ben Shoshan pace su di lui scrisse sii dei discepoli di Aharon amante della pace che sia l'uomo persecutore della pace per amore della pace non

che sia la sua intenzione che lo lodino o affinché gli attribuiscono bene. E le avvicina alla Torah che non sia amante delle creature per mangiare e bere solo amore vero e le avvicina alla Torah e per far ereditare a chi lo ama c'è se non la nostra Torah santa che non c'è fuori dalla Torah se non falsità e la falsità non è essere poiché è assenza fino qui le sue parole:

Mishnat Eretz Yisrael su Pirkei Avot 1:12:1-6 [V]

"Hillel e Shammai ricevettero da loro": Hillel e Shammai sono senza dubbio i due padri fondatori della Torah orale che conosciamo. Da loro furono preservate halakhot, e loro guidarono la "Casa di Shammai" e la "Casa di Hillel" da cui centinaia di halakhot in tutti i campi della religione. Non ci sono testimonianze che colleghino Hillel a eventi esterni noti, ma Shammai è menzionato nel processo del giovane Erode che si tenne intorno al 60 prima dell'era comune (Antichità, 14 172). "Hillel dice Sii dei discepoli di Aharon": Non sappiamo come si comportasse Aharon biblico, ma nella letteratura di Chazal è descritto come amante della pace e persecutore della pace amante delle creature e le avvicina alla Torah – al contrario di Mosè che era rigoroso, rimproverava i figli di Israele, e anche metteva a morte. Così, per esempio, nell'episodio del vitello d'oro Aharon fa la volontà degli uomini e non si confronta con loro. La Torah vede in questo modo un errore, ma anche non condanna Aharon in modo diretto, nonostante il suo peccato o grande errore: "E vide Mosè il popolo che era sfrenato poiché Aharon lo aveva sfrenato per scherno davanti ai loro nemici" (Esodo 32:25), e nonostante ciò non fu punito Aharon. Morì a causa di Merivah dove parlò Mosè con aggressività al popolo (nei commentatori c'è una lunga controversia su cosa esattamente peccarono Mosè e Aharon), ma nel peccato del vitello non fu punito. La conclusione che Aharon fosse persecutore della pace ritorna in altri luoghi, benché l'ancoraggio scritturale ad essa sia debole. Tutte le storie nei paralleli sono già posteriori alla mishnah e la spiegano (come Avot deRabbi Natan, versione A capitolo 12; versione B capitolo 24, pagine 48-49), e molti altri. Tre massime abbiamo davanti, e tutte e tre spiegano chi è Aharon. Hillel merita nella mishnah un'attenzione speciale. Gli sono attribuite tre massime in ciascuna delle quali tre parti (la mishnah 12 è la prima massima), e così è evidenziato il suo importante status nella catena della trasmissione. Questo suo status lo abbiamo riassunto nell'introduzione. Nella descrizione di Aharon spicca la conclusione. Amante della pace, ma lo scopo o il risultato è l'avvicinamento alla Torah. Non è detto che la persecuzione della pace sia per

avvicinare alla Torah, ma anche se non è questo lo scopo, questo è il risultato. Nel suo semplice significato "le avvicina alla Torah" l'intenzione è per "le creature", e queste creature sono i figli di Israele. È possibile che qualcuno dei darshanim posteriori abbia inteso questo come istruzione ad avvicinare i convertiti, e in Avot deRabbi Natan sono portate storie sul suo atteggiamento affettuoso di Hillel verso i convertiti (versione A capitolo 15; versione B capitolo 29, pagina 31). In ogni caso, è opportuno sottolineare che alcune delle affermazioni attribuite a Hillel sono diventate storie, e probabilmente le storie sono derivate dalle affermazioni generali. Così anche le storie sulla sua affezione di Hillel verso ogni uomo di Israele vengono a illustrare la sua massima "perseguitore della pace" e "amante delle creature" della nostra mishnah (Avot deRabbi Natan, versione A capitolo 15; versione B capitolo 29, foglio 30b - 31a). Nell'introduzione abbiamo mostrato che questo è un fenomeno generale. È opportuno notare che in alcuni casi un'importante massima diventa una storia di fatto. Questo è un fenomeno regolare presso i darshanim che trasformano un'idea in una storia, e a volte in una storia su sé stessi. In gioventù ascoltai molti sermoni di questo tipo; i miei maestri darshanim raccontavano fatti divertenti su sé stessi, e solo nella mia maturità imparai che erano barzellette dai libri di Druyanov o altre creazioni. Così anche "Secondo la fatica è la ricompensa" diventa un fatto, e la prova che abbiamo una serie di fatti che tutti sono attribuiti a Hillel e questo detto è inserito in essi (Avot deRabbi Natan, versione B capitolo 26, pagina 54; li capitolo 27, pagina 28, e altri).

Nachalat Avot su Avot 1:12:1-8 [V]

(12-14) Questa coppia era tra i completi, capi della sesta generazione. Poiché benché Menachem fosse inizialmente compagno di Hillel, tuttavia poiché non prolungò i giorni e Shammai stette al suo posto come capo della generazione fino alla sua fine. E lui ricevette anche da Shemayah e Avtalyon, perciò era in questa coppia Shammai con Hillel. E il significato delle loro parole, poiché videro nei primi saggi due opinioni nella vita dell'uomo: una – riguardo alla rabbanut e al giudizio per farlo come si deve nel mezzo della terra, e su questo ammonirono Yehudah ben Tabbai e Shimon ben Shetach. E la seconda opinione – è per Shemayah che non si preoccupi della rabbanut se non del lavoro. Perciò dissero Hillel e Shammai che la perfezione non dipende né dalla rabbanut né dal lavoro, ma dallo studio della Torah e dall'azione delle mitzvot che è terza opinione. E quanto alle parole della 'pace'

che ricordò Hillel nella nostra mishnah e in ogni luogo che è ricordata 'pace' nella Scrittura, pensarono i commentatori che il suo significato sia sempre l'accordo tra le fazioni che litigano, come dissero i nostri saggi memoria benedetta (Sanhedrin 105a): Ammon e Moab fecero pace tra i loro figli, "Quando ti avvicinerai a una città per combatterla e la chiamerai alla pace" (Deuteronomio 20:10). E perciò spiegarono "amante della pace e persecutore della pace" – che sia l'uomo che mette pace tra i suoi compagni che litigano, e portarono su questo esempi dai versetti e da detti che ruotano tutti su questo perno, come se il significato della pace secondo le loro parole non cadesse se non nel luogo dove c'è lite e controversia precedente – che non c'è siero senza foro. E tuttavia non riconobbero il valore della pace e non videro il pregio della bellezza della sua grandezza. Poiché benché si dica sull'accordo dei litiganti come pensarono, tuttavia anche si dice pace senza lite e controversia sul bene comune, e sull'accordo delle persone e il loro amore l'uno per l'altro, che è la cosa necessaria nell'assemblea politica, ed è il filo che lega e unisce tutti. E in generale si dice la pace sulla salute della cosa e la sua perfezione e il suo bene e la sua bellezza. E perciò è chiamato il Signore 'pace' che è Colui che lega il mondo e sostiene le esistenze nel loro ordine nella loro statura e altezza. Poiché quando sarà la cosa nel suo ordine appropriato sarà in pace e in rettitudine. E su questo lato fu posto questo nome sugli esseri viventi come disse (Genesi 37:14): "Va' ora vedi la pace dei tuoi fratelli e la pace del gregge", ed è noto che le persone del gregge non combattono, ma la pace detta su di loro è l'unione e la bontà dell'ordine. E perciò disse la Torah (Deuteronomio 23:7): Non cercare la loro pace e il loro bene, che la pace è nome sinonimo di bene e di salute. E disse non c'è pace nelle mie ossa, che la pace è detta lì sulla salute. E disse il profeta (Isaia 45:7): "Formatore della luce e creatore delle tenebre Faccio la pace e creo il male", poiché come la luce è opposta alle tenebre, così la pace che è il bene è opposta al male. E questo in opposizione a quello fece Dio. E a causa di questo troverai il nome della pace anche nelle loro parole che non sono viventi. Disse (2 Samuele 11:7): E chiese Davide della pace di Yoav e della pace del popolo e della pace della guerra. E anche se spieghiamo 'pace di Yoav' sull'– accordo con il popolo, e 'pace del popolo' – il loro accordo l'uno con l'altro, cosa diremo sulla pace della guerra, poiché chi diede pace nella guerra? Ma che il nome 'pace' la sua collocazione prima è sulla perfezione, e la cosa piena e completa non manca nulla in essa. E quando cadrà tra le persone la lite e la controversia e verranno all'accordo – si dice su questo pace, poiché è simile alla perfezione

e alla salute e al bene che era in quell'assemblea e unione. E ecco Aharon santo del Signore faceva due cose in mezzo a Israele. La prima – che era amante della pace. Cioè amante del loro accordo e della loro unione. E la seconda – che era persecutore della pace. Cioè, nell'assenza dell'accordo e dell'unione tra loro era persecutore dietro la pace per accordarli e unirli insieme, affinché tornassero alla loro perfezione. E ecco tutta l'unione e l'accordo che faceva in loro, e l'amore che amava le creature era, per avvicinarle alla Torah, poiché in questo sarà tra loro l'ordine giusto e completo. E poiché Mosè non poteva fare questo per la sua grande solitudine, era Aharon suo fratello che abituava il popolo all'ordine della pace e amore e unione, affinché fossero un popolo unico. Ed era il fine di tutto avvicinarli alla Torah e al suo studio. E perciò era il suo sforzo sempre di chiamare tutti nel nome del Signore. E nel Midrash dissero: 'Pace' questa è Torah poiché è detto (Salmi 29:11): "Il Signore darà forza al Suo popolo Il Signore benedirà il Suo popolo con la pace". Grande è la pace che anche i morti hanno bisogno di essa poiché è detto (Genesi 15:15): "E tu verrai ai tuoi padri in pace sarai sepolto" ecc. Grande è la pace che fu data a chi fa teshuvah poiché è detto (Isaia 57:19): "Pace pace a chi è lontano e a chi è vicino". Grande è la pace che fu data nella parte dei giusti poiché è detto (li 57:2): "Verrà la pace riposeranno sui loro giacigli". Grande è la pace che non fu data nella parte dei malvagi poiché è detto (li 48:22): "Non c'è pace disse il Signore ai malvagi". Grande è la pace che fu data a chi ama la Torah (Salmi 119:165): "Grande pace a chi ama la Tua Torah". Grande è la pace che fu data agli umili poiché è detto (li 37:11): "E gli umili erediteranno la terra e si delizieranno in molta pace". Grande è la pace che fu data a chi fa giustizia poiché è detto (Isaia 32:17): "E sarà l'opera della giustizia pace". Grande è la pace che il nome del Santo Benedetto è chiamato pace poiché è detto (Giudici 6:24): "E gli chiamò il Signore pace". Rabbi Chanania Sagan haKohanim dice: Grande è la pace che è pari a tutta l'opera della creazione poiché è detto (Isaia 45:7): "Formatore della luce e creatore delle tenebre Faccio la pace e creo il male". Rabbi Shimon ben Chalafta dice Grande è la pace che non sono tutte quelle benedizioni, se non pace poiché è detto (Numeri 6:25-26): "Il Signore ti benedica e ti custodisca Il Signore faccia risplendere il Suo volto su di te e ti sia propizio Il Signore volga il Suo volto su di te e ti dia pace". E poiché Hillel nella massima precedente insegnò e rivelò, che la perfezione dell'uomo e il suo successo è avvicinarsi alla Torah e insegnarla, portò dall'ordine delle mishnayot dopo questa due altre massime da lui: la prima – che sembrava da essa che non

sia appropriato all'uomo che si occupi nella Torah più del necessario, e anche le sue parole si contraddicono l'una con l'altra. E venne quella massima dunque in modo di difficoltà. E dopo portò un'altra massima – in cui spiegherà la sua intenzione e risolverà in essa la difficoltà della prima massima, e questo poiché Hillel disse: "Chi diffonde il nome, perde il nome". Cioè chi metterà tutto il suo sforzo per estendere e ingrandire il suo nome nella Torah e pubblicarlo nel mondo, su questo disse: "Chi diffonde il nome", poiché 'diffonde' è in aramaico linguaggio di estensione come tradusse Onkelos – 'estendete e prendete per voi estendete'. Ecco chi si occuperà per ingrandire ed estendere il suo nome perderà il suo nome, e sarà questo misura per misura lui volle ingrandire il nome e perderà. E questa massima sembrerà che non sia appropriato moltiplicare nello studio della Torah e acquisire in essa nome e conoscenza. Ancora disse contraddicendo a questo: "E chi non aggiunge, cesserà". Cioè chi non aggiungerà nel suo studio e dall'inclusione dell'aggiunta per essere che estrae cosa da cosa, sarà tagliato e perderà dal mondo. E mirò in questo anche, che quando non aggiungerà dalla sua conoscenza perderà e sarà cancellato ciò che studiò prima, poiché sarà come un uomo sterile che non genera e sarà tagliato il suo nome e la sua casa, fino a che per questo disse Shlomo (Proverbi 1:5): "Ascolti il saggio e aggiunga insegnamento". E così disse Hillel anche: "E chi non impara è passibile di morte" – cioè chi non studierà dalla Torah tutto ciò che può – è passibile di morte, e come se dicesse chi non aggiungerà nel suo studio – sarà tagliato dal mondo. Ma chi non studierà affatto non c'è bisogno di dire che sarà tagliato dai cieli, ma anche per mano dell'uomo è passibile di morte. E questo è: "E chi non impara è passibile di morte". Ancora disse una massima che sembrerà essere contraddittoria a questo: "E chi usa la corona, passerà", cioè chi si incorona dalla Torah e usa nella sua corona "passerà", cioè passerà e sarà tagliato dal mondo. Ecco a te in questo dal completo Hillel massime contraddittorie l'una con l'altra, una volta allontana l'uomo dallo studio della Torah dicendo: "Chi diffonde il nome perde il nome e chi usa la corona passerà", ed è contraddittorio a ciò che disse: "Sii dei discepoli di Aharon e le avvicina alla Torah". E una volta comanda sul suo studio e sulla sua aggiunta in ciò che disse: "E chi non aggiunge cesserà e chi non impara è passibile di morte". E per risolvere il dubbio che si rende necessario dalle sue parole alle sue parole portò l'ultima massima: "Se non sono io per me chi per me", in cui spiegò che lo studio quando non sarà per sé stesso, cioè per la perfezione dello studente in sé stesso ma per la vanità non è appropriato, ed è ciò

che disse: "Se non sono io per me chi per me". Cioè se non sono io che faccio il mio studio per me stesso e per perfezionare la mia anima ma per lo scopo dell'insegnamento e per ingrandire il mio nome e per usare "nella corona" – "chi per me", cioè chi è questo e quale è che farà il bene e il beneficio per sé stesso, poiché l'uomo è vicino a sé stesso? E se lui non mira al suo beneficio ma per innalzarsi in mezzo ad altri, chi è l'uomo che mirerà a perfezionare la sua anima? E da questo lato furono giuste le massime che disse: "Chi diffonde il nome perde il nome e chi usa la corona passerà", poiché non studia Torah per perfezionare la sua anima, ma per lo scopo dell'insegnamento e onore immaginario. Ma quando io per me stesso mi occupo per beneficiare me stesso e la mia anima e non per scopo esterno e separato da me, ecco allora cosa sono e cosa è menzionato qui non è linguaggio di diminuzione ma linguaggio di elevazione come (Salmi 31:20): "Quanto è grande il Tuo bene", e quanto "Sono grandi le Tue opere Signore" (lì 104:24); "Quanto è buono e quanto è piacevole" (lì 133:1). Dirà quando mi affatico per me stesso cosa grande sto facendo, poiché allora la sua Torah è per sé stessa e da questo lato le sue parole che disse: "E chi non aggiunge cesserà e chi non impara è passibile di morte", che l'intenzione tutta è che studi e aggiunga nella sua Torah per la perfezione di sé stesso e non per lo scopo dell'insegnamento. E poiché questo mondo è mondo del lavoro e il mondo a venire è mondo della ricompensa e come dissero: "Bella è un'ora di teshuvah e buone azioni in questo mondo di tutta la vita del mondo a venire". E perciò disse: "E se no ora quando". Cioè se non ora in questo mondo non beneficio per me stesso quando farò anche io per la mia anima. Ecco si sono chiarite secondo me queste tre massime che disse Hillel, e che sono collegate nel loro argomento. E il principio che esce da tutte e tre è, che c'è bisogno all'uomo che metta il suo sforzo nello studio della Torah, poiché è la felicità e il successo vero, non la rabbanut né il lavoro. E che quella Torah studi l'uomo per sé stessa, e non miri ad essa uno scopo immaginario, poiché per questo disse Shimon haTzaddik che il mondo stava "sulla Torah". E per essere la Torah fine di tutte le altre cose tutte comandò il Santo Benedetto al re che era capo dell'onore e del grado e lei quando siede sul trono del suo regno (Deuteronomio 17:20): "E scriverà per sé una copia di questa Torah ecc. e sarà con lui e la leggerà tutti i giorni della sua vita affinché impari a temere ecc. affinché non si innalzi il suo cuore" ecc. e Mosè nostro maestro pace su di lui che fu il più saggio di tutti gli uomini, e pose Torah davanti ai figli di Israele non la studiò per lo scopo dell'insegnamento, ma è detto su di lui (Numeri 12:3): "E l'uomo Mosè

era molto umile". Questo è il significato di queste massime secondo me. E i commentatori percorsero nel loro commento una via diversa, poiché loro spiegarono "amante della pace" – che cercava Aharon che non litigasse un uomo con un uomo, e se litigano – era persecutore della pace per accordarli, ed era con questo amante delle creature, non a causa del beneficio ma amore del bene da parte che è bene, e per avvicinarle allo studio della Torah. E che dopo questo disse Hillel un altro musar che non si insuperbisca l'uomo nello studio della Torah, e dire che già ha raggiunto abbastanza soddisfazione, e questo è: "Chi diffonde il nome perde il nome", ma si sforzi sempre nel suo studio e questo è: "E chi non aggiunge cesserà". Ma non usi nella corona della Torah per sostenersi da essa e ricevere beneficio nel suo studio, e questo è: "E chi usa la corona passerà". E che dopo questo diede un terzo insegnamento, che c'è bisogno che riconosca l'uomo la mancanza delle sue comprensioni che non ha stimolatore esterno che lo diriga alla perfezione senza fatica, e questo è: "Se non sono io per me chi per me", cioè se non sarò io stesso a stimolare chi mi stimolerà, e anche quando sono per me stesso cosa sono per bastare ad acquistare la perfezione. E che disse "E se no ora quando" – sui giorni della scelta. E già ti ho fatto sapere che non è la mia opinione nel commento di queste massime se non si trova loro connessione in sé stesse.

Pirkei Moshe su Avot 1:12:1-2 [V]

"Hillel e Shammai ricevettero da loro Hillel dice Sii dei discepoli di Aharon amante della pace e persecutore della pace ecc. Egli usava dire Chi diffonde il nome perde il nome ecc. Ecco questa massima completa la abbiamo spiegata con spiegazione ampia nel libro Tefillah leMoshe articolo secondo parte terza concordante con la nostra intenzione lì. E ora la spiegheremo concordante con l'intenzione complessiva in questo capitolo. E diremo poiché poiché vide il completo questa massima di Shemayah nella divisione delle persone dell'assemblea politica che non ricordò la classe di coloro che studiano e i saggi, che sono l'essenziale, allargò l'ammonimento in questa parte che sale sulle loro teste dall'alto, ed è ciò che disse sii dei discepoli di Aharon amante della pace e persecutore della pace ecc. E si chiarirà questa massima correttamente con ciò che abbiamo spiegato che le malattie dell'anima sono come le malattie del corpo da cui si rende necessario che la loro guarigione sia simile, e come la guarigione del corpo sarà nella conservazione della salute e nel suo ritorno quando si allontana così la guarigione dell'anima includerà due parti stesse, e come

la salute del corpo è pace delle quattro qualità secondo il loro rapporto al composto così la salute dell'anima è pace della forma e della materia senza opposizione ed è la pace che abbiamo allargato la spiegazione nel libro Tefillah leMoshe nell'articolo primo nelle due prime parti insieme. Perciò disse il tanna divino questo per dirigere gli uomini che si avvicinano alla perfezione per condurli la via cammineranno in essa che si sforzi l'uomo completo di essere discepolo adeguato alla perfezione ultima come i discepoli di Aharon, e disse che la via complessiva che porta a questo è secondo la via della guarigione come menzionato, che sia amante della pace che è pace del corpo con l'anima, ed è parte della conservazione della salute. E sulla seconda parte che è il suo ritorno quando si allontana, disse e persecutore della pace, poiché la persecuzione è dietro la cosa che fugge come è noto, e sarà la parola sii che attira sé stessa e un'altra con essa che sono due decreti, sii dei discepoli di Aharon, cioè, che sia discepolo adeguato allo studio della perfezione come i discepoli di Aharon, e sii amante della pace e persecutore della pace, poiché in questo sarai preparato per natura allo studio appropriato. E disse che oltre a ciò che è appropriato a lui amare per sé stesso il bene è appropriato che lo ami per il prossimo poiché grande è l'azione più di chi la fa, e perciò disse amante delle creature e le avvicina alla Torah, intende, che sia amante di loro come te, e perciò come è appropriato che ami per te stesso nello studio della Torah come i discepoli di Aharon così è appropriato che ami per le creature in modo che le avvicini alla Torah ecc.

Rabbeinu Yonah su Pirkei Avot 1:12:1-3 [V]

"Hillel e Shammai ricevettero da loro": Da Shemayah e Avtalyon. "Hillel dice, 'Sii dei discepoli di Aharon, amante della pace e persecutore della pace, amante delle creature e portandole più vicine alla Torah.'": Intende dire che ama la verità e la pace nel suo cuore e la persegue con le azioni delle sue mani. Poiché ci sono persone che la amano nei loro cuori che non si preoccupano di portare pace nel mondo e non camminano nei sentieri della pace. Ma quelli che fanno azioni e portano pace tra un uomo e il suo compagno e amano fare questo lavoro – come è detto (Salmi 34:15), "cerca la pace e perseguita" – quelli sono dagli studenti di Aharon, che agivano così. "Amante delle creature e portandole più vicine alla Torah": Quando Aharon percepiva che una persona aveva peccato in privato, andava da lui e gli faceva amicizia e lo rendeva suo amico. E il peccatore metteva nel suo cuore che se

Aharon sapesse le cose nascoste nel mio cuore, vorrebbe mai la mia amicizia? Piuttosto, è che sono considerato da lui un uomo corretto e uno che fa i comandamenti. Tuttavia se sapesse il mio cattivo pensiero, si allontanerebbe da me – dal fare amicizia con un malvagio come me oggi. E [così] rimpiangeva il suo male e rifletteva sul pentimento. E questo è molto efficace e benefico per lui nel disfare il suo pensiero malvagio, come è detto (Malachi 2:6), "Camminò con Me in pace e rettitudine, e riportò molti dall'iniquità."

Rambam su Pirkei Avot 1:12:1 [V]

"Dei discepoli di Aharon": Dissero (The Fathers According to Rabbi Nathan 12) che quando Aharon, pace su di lui, percepiva che l'interno di una persona era cattivo o gli dicevano che il suo interno era cattivo o che aveva un peccato nella sua mano, lo salutava per primo e gli era amichevole e parlava molto con lui. E quell'uomo si vergognava di sé stesso e diceva: "Guai a me! Se Aharon sapesse cosa è nascosto nel mio cuore e il male delle mie azioni, non permetterebbe a sé stesso di [anche] guardarmi, tanto più di parlarmi. Eppure mi tratta con la presunzione che io sia un uomo corretto. [Quindi] confermerò le sue parole e il suo pensiero e tornerò al bene." E diventava dai suoi studenti che imparano da lui. E il Santo, Benedetto sia, dichiarò quando Lo descrisse con questa qualità (Malachi 2:6), "Camminò con Me in pace e rettitudine, e riportò molti dall'iniquità." Ed è questa famosa questione su di lui che Hillel aveva in mente. E disse anche quando il nome di un uomo si diffonde per grandezza, la sua terminazione sarà annunciata. E diceva anche, che Dio, sia Egli benedetto, uccide chi non legge [la Bibbia] molto, ma chi non impara affatto è appropriato che sia ucciso [ora]. E [disse anche] che chi "usa la corona" morirà, intendendo dire chi guadagna da vivere dalla Torah e riceve [tangibile] beneficio da essa. E questa era la sua intenzione in questa affermazione, come sarà spiegato in questo trattato (Rambam su Pirkei Avot 4:5). Ed è detto per via mnemonica, "Studente (si), un altro uomo (no)", intendendo dire che non è permesso a un saggio della Torah ricevere servizio da alcun uomo eccetto dai suoi studenti.

Rashi su Avot 1:12:1-2 [V]

"Da Shemayah e Avtalyon": Hillel e Shammai ricevettero da loro. "Sii dei discepoli di Aharon": Cioè sii impara da Aharon che era amante della pace poiché è detto Il Mio patto era con lui la vita e la pace quando vedeva due che litigavano l'uno con l'altro andava a ciascuno senza che il compagno lo sapesse e gli diceva Ploni vedi perché litighi con Ploni

non si è forse umiliato davanti a me e mi ha placato di venire da te per parlare con te su di lui fino che ti accontenterai di fare pace con lui e allo stesso modo parlava al suo compagno e da queste parole metteva pace tra loro. Disse uno a sua moglie Konam che non goda di me fino che sputerà nell'occhio del Sommo Sacerdote sentiva Aharon andava presso quella donna e le diceva Plonit ho dolore negli occhi e il tuo sputo è medicina c'è in esso sputami nell'occhio e lei sputava e per questo è detto su di lui ad Aharon ecc. E lo piansero tutta la casa di Israele uno uomini e uno donne sono inclusi e su Mosè non è detto se non i figli di Israele come è scritto E piansero i figli di Israele Mosè.

Tosafot Yom Tov su Pirkei Avot 1:12:1-3 [V]

"PERSEGUIRE LA PACE": Come dice il versetto, "Cerca la pace e inseguila" (Salmi 34:15). "AMARE [IL POPOLO,] LE SUE CREATURE": Poiché sono creature del Santo, tu dovresti amarle; inoltre, l'amore dovrebbe essere per questo motivo, e non per altri motivi, come l'uso che potresti derivare da loro. spiega similmente. Midrash Shmuel. "E AVVICINARLE ALLA TORAH": : C'è una difficoltà qui, poiché questo sembra opporsi alle parole di Nitai l'Arbelita, che disse "non fare compagnia a una persona malvagia" (Avot 1:7). Ho visto in , 12:3: (Malachi 2:6) Così anche : ecc. Rav quando Aharon sapeva che qualcuno aveva peccato, faceva compagnia a lui, ecc. Avot deRabbi Natan cosa significa "Ha riportato molti dal peccato"? Quando Aharon camminava per la strada e incontrava una persona malvagia la salutava. Il giorno dopo, quella persona malvagia desiderava fare qualche peccato e diceva: Guai a me! Come alzerò i miei occhi dopo e vedrò Aharon? Mi vergogno così; mi ha anche salutato! E quella persona finiva per astenersi dal peccato. Rambam iniziava a salutarlo, diventava amichevole con lui, e parlava con lui più spesso. L'uomo si vergognava di sé stesso,

Yachin su Pirkei Avot 1:42:1-46:1 [V]

"Prese Hillel dopo Shemayah e Avtalyon poiché era loro studente [come Yoma 32b]. E poiché era molto umile [come Shabbat 31a], perciò insegnò tre mishnayot consecutive sul tema dell'umiltà, una nel discorso. E la seconda nell'azione. E la terza nel pensiero: Hillel e Shammai ricevettero da loro. Qui ammonisce sul tema dell'umiltà nel suo discorso, che include tre questioni, come parlerà con chi è maggiore di lui, e come con il suo compagno che gli è uguale, e come con chi è minore di lui: Hillel dice. E perciò nella questione del suo

obbligo verso il suo maestro e chi è maggiore di lui, disse che impari l'uomo da Aharon, come gioì per la grandezza di Mosè nostro maestro pace su di lui, e andò ad incontrarlo, e lo chiamò mio signore, quando fu scelto per essere maestro di Israele. E anche se era minore di lui negli anni e in altre cose era pari a lui [come Rashi Vaera 28 capitolo 26]. Così tu onorerai il maestro nella tua assemblea, anche se è minore di te: Sii dei discepoli di Aharon. E nella questione del suo obbligo verso il suo compagno, disse sii amante della pace, affinché non sia causata controversia tra te e lui. Ma anche persegui la pace, che quando il tuo compagno è ostinato e tortuoso, ed è causata controversia tra voi, sii persecutore e affaticati nel tuo discorso dietro la pace che è fuggita da te per riportarla al suo posto, come è detto Cerca la pace e perseguila [Salmi 34]: E persecutore della pace. E nella questione del suo obbligo verso i suoi studenti e il suo gregge, disse, ama anche quelli che non sono degni di essere chiamati uomo a causa della debolezza del loro intelletto, solo che come altre creature siano considerati, e fai loro del bene nel corporeo, e nello spirituale, che quando li rimproveri abbi riguardo al loro onore, non con ira e rabbia, solo con parole gradite con grazia e misericordia, come un padre misericordioso con i suoi figli. Poiché solo così li avvicinerai alla Torah, poiché non ascolta l'uomo il consiglio del suo nemico, solo il consiglio di chi lo ama [vedi capitolo 2 segno 41] e così troviamo che si comportò con il convertito che venne davanti a lui e con il resto degli uomini che lo provocarono come è spiegato nel capitolo 2 di Shabbat e così lo troviamo prima che fosse nominato Nassi che tagliava legna e attingeva acqua, e non rivelava su sé stesso come è spiegato in Nedarim. E perciò disse così amante delle creature non disse gli uomini, poiché diciamo [in Yevamot 62a] voi siete chiamati uomini ecc., che anche un non-ebreo, o chi ti provoca senza motivo come quelli di Shabbat che lo provocarono senza motivo e non è appropriato chiamarlo uomo che a immagine di Dio li fece, solo il nome creature è appropriato a loro anche così parlerai con loro con dolcezza, e in questo li avvicinerai alla Torah: E le avvicina alla Torah.

Yein Levanon su Avot 1:12:1-6 [V]

"Questi Tannaim anche spiegano la cosa di Shimon haTzaddik, e insegnò Hillel tre mishnayot, una sulla Torah, e una sul servizio, e una sulla gemilut chasadim. E così in ogni mishnah insegnò tre sezioni in questo ordine. E nella prima mishnah insegnò 'Sii dei discepoli di Aharon ecc., amante della pace ecc. amante delle creature' ecc., una sulla Torah,

e una sul servizio, e una sulla gemilut chasadim tra un uomo e il suo compagno. E anche così tutte a causa della gemilut chasadim sono insegnate e come spiegherò: 'Hillel e Shammai riceverono da loro'. A causa di 'sulla gemilut chasadim' nella Torah la insegnò, e perciò disse 'Sii dei discepoli di Aharon' poiché Aharon il sacerdote è chiamato nella Torah 'chapid', poiché è detto 'I tuoi Urim e Tumim all'uomo chapid'. E beato chi si comporta nelle sue vie come se fosse dei suoi discepoli che ricevette Torah dalla sua bocca, per tenere la misura della pace e nell'amore delle creature, e come insegnò 'amante della pace ecc., amante delle creature' ecc. Tuttavia poiché insegnò in esplicito 'amante della pace' ecc., non c'era bisogno di insegnare 'Sii dei discepoli di Aharon', poiché tutti sono espliciti nella Scrittura. Disse David 'Cerca la pace e perseguila'. E l'amore delle creature è esplicito nella Torah 'E amerai il tuo prossimo come te'. E perché motivo insegnò 'Sii dei discepoli di Aharon' e sono qualità di ogni retto di cuore? 'Sii dei discepoli di Aharon'. (Deuteronomio 33:8) (Salmi 34:15) (Levitico 19:18). E dico io che 'Sii dei discepoli di Aharon' è una sezione a sé stante, e a causa di 'sulla Torah' la insegnò. Che non cerchi grandezza e nome per sé stesso nella sua Torah, e anche se sa in sé stesso che è grande in saggezza, si umili al prossimo per ascoltare e ricevere da lui, e come quella che insegnò Yehoshua ben Perachyah 'Fatti un maestro' e come spiegai sopra. E come dissero su David 'E non sono chapid io che mi consiglio con Mefiboshet mio maestro?' E la spieghiamo nella sezione 'E sulla gemilut chasadim'. E la qualità meravigliosa questa la troviamo in Aharon il sacerdote che era profeta nella terra d'Egitto e maggiore di Mosè suo fratello negli anni, e testimoniò la Scrittura che gioiva nella sua grandezza e nella saggezza di Mosè suo fratello e lo ricevette su di sé come maestro, poiché è detto 'E anche ecco lui esce ad incontrarti e ti vede e gioisce nel suo cuore'. Imparremo che quando sentì dalla bocca della potenza che Mosè sarebbe stato per lui come Dio e lui sarebbe stato suo studente facendo i suoi comandamenti, non rifletté né si rattristò nel suo cuore, ma gioì nel suo cuore, e come è scritto 'E lo incontrò sul monte di Dio e lo baciò'. Ed era questo grande chapidut, e come diciamo 'Per il merito di 'E gioì nel suo cuore' gli fu dato il Choshen haMishpat sul cuore'. Ed è esso stesso il detto della Scrittura 'I tuoi Urim e Tumim all'uomo chapid'. E così è appropriato a ogni saggio grande in Israele che sia questa la sua misura, come se fosse dei discepoli di Aharon. E ancora si chiarirà nella mishnah seguente, e nella mishnah di Rabban Gamliel il Vecchio. Torah, sempre c'è da chiedere e consigliarsi presso chi è maggiore di lui (Berakhot 4a) (Esodo

4:14) (Shabbat 139a) (Deuteronomio 33:8). A causa della gemilut chasadim nel servizio la insegnò, che aggiunga sempre a servire il Signore per camminare nelle Sue vie e attaccarsi a Lui, fino al limite della perfezione possibile all'uomo, ed è la pace. E non è l'intenzione solo di fare pace tra un uomo e il suo compagno e simili, che questo non è se non un dettaglio delle questioni di gemilut chasadim, e come insegnammo 'E porti pace tra un uomo e il suo compagno' ecc., e Hillel 'regole' insegna, non 'dettagli'. Ma come la via 'Ecco Io gli do il Mio patto di pace'. 'Il Signore benedica il Suo popolo con la pace', che la pace è la benedizione suprema che ci ha promesso su di essa negli ultimi giorni, dicendo 'Ascolterò cosa dirà ecc. poiché parlerà pace al Suo popolo e ai Suoi chasidim e non torneranno alla stoltezza'. E così è in verità che quando l'uomo merita la pace, non tornerà più alla stoltezza, poiché non c'è dopo la pace nulla, e perciò la pace sigilla tutte le benedizioni, come è scritto 'E ti dia pace'. E Aharon il sacerdote meritò la misura della pace, che così è esplicito nella profezia che disse 'Il Mio patto era con lui la vita e la pace' ecc. E molto c'è da parlare su questo, se non che non è questo il luogo per prolungare nei derushim di Torah. E almeno accenneremo che tutto il tempo che lo yetzer combatte con l'uomo, anche se lo vince con il timore del Signore, non è padrone della pace. E beato chi ha raggiunto la sua anima la pace, che è dopo che si è calmata la guerra nel cuore, che è guerra del desiderio e della stoltezza con la saggezza e la conoscenza. E non è questo se non dopo che si è trasformato il cuore e ha ricevuto la natura della saggezza, poiché allora asservirà il desiderio sé stesso alla saggezza, per temere il Signore in ogni momento e camminare nelle Sue vie. E chi merita questo è simile all'angelo del Signore degli eserciti, e come abbiamo spiegato nella sezione 'Sulla Torah'. E questa era la misura di Aharon, e perciò fu detto su di lui 'La Torah della verità era nella sua bocca ecc. in pace e in rettitudine camminò con Me' ecc., e collegò ad essa 'Poiché le labbra del sacerdote custodiscono la conoscenza e Torah cercano dalla sua bocca poiché è angelo del Signore degli eserciti'. E poiché la pace è dono di Dio a chi Lo teme e a chi pensa al Suo nome, come è scritto 'Ecco Io gli do il Mio patto di pace', e così riguardo ad Aharon quando disse 'Il Mio patto era con lui la vita e la pace', collegò e disse 'E li diedi a lui' ecc., ecco che chiamò la vita e la pace dono. E non insegnò 'Sii come Aharon uomo di pace' poiché non è possibile comandare su questa cosa che non è nella mano dell'uomo, ma insegnò 'amante della pace e persecutore della pace'. E David anche disse così 'Cerca la pace e perseguila', inizio del versetto 'Allontanati dal male e fa' il bene'. E

include il fare di tutte le mitzvot, e l'astenersi dalle trasgressioni, e oltre a questo 'Cerca la pace e perseguila'. E questo è il grado del chasid che fa oltre la linea della legge, e come tutte le cose che scrivemmo nel commento 'E sulla gemilut chasadim'. Poiché chi arriva al grado della chasidut, comprenderà la virtù della pace e la bontà suprema inclusa in essa, e perciò la desidererà il suo cuore e la cercherà. E ogni 'cercatore' ama, e prova di questo 'Sui miei giacigli di notte cercai chi ama la mia anima'. E così quando parlò sull'amore della saggezza che la ami nel suo cuore, disse 'Se la cercherai come argento' ecc. Ed è noto che l'argento è amato al cuore e molto lo cerca. E bene insegnò Hillel 'amante della pace', che è esso stesso espressione di 'cerca la pace'. Ed ecco a volte ama l'uomo una cosa e la cerca, e quando vede che è difficile da raggiungere, non si affaticherà, e non si affannerà per essa. Ma chi ama una cosa con amore intenso non si preoccuperà di alcuna fatica e sforzo. E poiché l'intenzione del salmista su amore grande come questo, aggiunse 'e perseguila'. E questa parola usarono i profeti per via di metafora, come 'Perseguitore di giustizia e misericordia', 'Ascoltatemi perseguiti di giustizia cercatori del Signore'. E il seguito in tutti è molto sforzo e fatica che farà l'uomo per raggiungerli amandoli, come chi vede il suo amato che va lontano e corre dietro di lui per raggiungerlo. E così per la questione della pace, quando vedrà nel suo cuore la sua questione e la raffigurerà nella sua conoscenza, correrà dietro di essa nei suoi pensieri e nelle sue azioni, forse fisserà nella sua anima la cosa che raffigurò nel cuore. E perciò insegnò il nostro Tanna anche 'e perseguitore della pace'. E entrambi sono necessari. Poiché se insegnasse 'amante della pace', non avremmo sentito che si affatica e si sforza per raggiungerlo, insegnò 'e perseguitore della pace'. E se insegnasse 'perseguitore della pace' solo, direi che c'è bisogno di essere perseguitore della pace per raggiungerlo per il Nome del Cielo, come la via di chi osserva le mitzvot per timore e per ricevere ricompensa, perciò insegnò 'amante della pace', per insegnarci che non è possibile che corra dietro ad essa se non se l'ama prima amore di cuore, e questo amore non è possibile se non nel cuore del chasid che ha riflettuto sulle vie della pace. Poiché non c'è amore se non attraverso la conoscenza della cosa, come si chiarirà all'inizio del capitolo sesto con l'aiuto di Dio. La pace del cuore dalla guerra dello yetzer haRa 'amante della pace e perseguitore della pace'. (Peah capitolo 1) (Numeri 25:12) (Salmi 29:10) (Salmi 85:9) (Numeri 6:26) (Malachi 2:5) (T) (Malachi 2:6-7) (Numeri 25:12) (Malachi 2:5) (Salmi 34:16) (Cantico 3:1) (Proverbi 2:4) (Proverbi 21:21) (Isaia 51:1). A causa di 'sulla gemilut

chasadim' tra un uomo e il suo compagno la insegnò, che non c'è gemilut chasadim più grande che possa l'uomo fare dall'amare le creature e avvicinarle alla Torah. E così è scritto su Aharon 'In pace e in rettitudine camminò con Me e molti riportò dall'iniquità', cioè era uomo di pace, e camminò davanti a Me nelle vie della pace non rifletté contro le Mie qualità. E in ogni misura che misuravo non combatterono in lui i pensieri per contestare, e come spiegai nella sezione 'E sulla gemilut chasadim', fino a dove arrivò la misura della pazienza di Aharon, che nel giorno in cui fu consacrato morirono i suoi due figli unti, e non si confuse dalla vista dei suoi occhi poiché è detto 'E tacque Aharon'. E così camminò con Me 'in rettitudine' che sono le vie della misericordia per fare oltre la linea della legge, poiché ogni rettitudine sono le vie della misericordia e come spiegai sopra, e tutto questo tra lui e sé stesso. E così tra lui e il prossimo si comportò con misericordia 'e molti riportò dall'iniquità' attraverso le sue Torah e i suoi rimproveri. E spiega 'Poiché le labbra del sacerdote custodiscono la conoscenza e Torah cercano dalla sua bocca' ecc., cioè non parlarono le sue labbra iniquità, ma custodirono conoscenza per attrarre il cuore degli uomini con parole di grazia e amore. E perciò 'Torah cercano dalla sua bocca' poiché era amato da loro, perciò cercavano da lui che li insegnasse Torah ed entravano le parole della sua Torah nel loro cuore. E da ciò 'molti riportò dall'iniquità', poiché vedevano che è bello predicare e bello praticare, umile e desidera il bene di Israele, e come concluse 'poiché è angelo del Signore degli eserciti', e lo spieghiamo sopra. E così sarai dei suoi discepoli camminando nelle sue vie, per imparare Torah per sé stessa [e] non per fare nome, e aggiungerai nel servizio del Signore sempre per camminare nella via dei buoni uomini di misericordia, fino che amerai la pace e la perseguirai, e anche farai misericordia con le creature, ad amarle e avvicinarle alla Torah. Poiché essendo tu amante della pace e persecutore della pace, verranno da te per chiedere Torah dalla tua bocca e 'farai uscire prezioso da vile', e non c'è gemilut chasadim al di sopra di essa. Aharon, quali erano le sue qualità 'amante delle creature e le avvicina alla Torah'. (Malachi 2:6) (Levitico 10:3) (Malachi 2:7) (Geremia 15:19; Bava Metzia 85a). E ecco l'amore delle creature è dai comandamenti espliciti nella Torah, poiché è detto 'E amerai il tuo prossimo come te', e ogni uomo è obbligato in essa [nota del correttore: E allora perché è menzionata qui nei capitoli della chasidut?]. E Hillel il Vecchio spiegò la cosa e disse 'Ciò che è odioso per te, al tuo prossimo non fare'. E così insegnare Torah a molti anche essa è mitzvah esplicita poiché è

detto 'E le insegnerai ai tuoi figli'. E qui che le conta nella gemilut chasadim, poiché la mitzvah 'E amerai il tuo prossimo come te' non è solo ciò che è odioso per te al tuo prossimo non fare, e come spiegherò nel capitolo ultimo. E insegnare Torah a molti non parla solo che insegni in pubblico, chi ascolta ascolti e chi smette smetta. E qui tratta che ami le creature con amore meraviglioso, che nel suo amore le avvicini alla Torah, anche quelle che avevano l'orecchio chiuso dall'ascoltare Torah di un altro saggio, a lui verranno per chiedere Torah dalla sua bocca amandolo, e torneranno a temere il Signore. E tu vedi che quando pregò David 'Cuore puro crea in me Dio e spirito retto rinnova dentro di me. Non gettarmi dalla Tua presenza e spirito della Tua santità non prendere da me. Ripristina ecc., e spirito generoso mi sostenga'. Affinché sia completo nella Torah e nel servizio e nella gemilut chasadim, collegò e disse 'Insegnerò ai trasgressori le Tue vie e i peccatori a Te torneranno'. Cioè se mi farai grazia e riempirai la mia richiesta, si avvicineranno le creature alla Torah, e anche i peccatori torneranno a Te, e per il motivo che dicemmo. E per spiegare questa grande questione dissero in una Baraita che era la misura di Aharon il sacerdote quando vedeva due che litigavano l'uno con l'altro, andava a ciascuno senza che il compagno lo sapesse e gli diceva perché litighi con Ploni? Non si è forse umiliato davanti a me e mi ha placato di venire da te per parlare con te affinché ti plachi. E allo stesso modo diceva al secondo. E da ciò intermediò la pace tra loro. E dissero ancora quando vedeva un trasgressore, o sentiva di uno che aveva in mano una trasgressione, andava da lui e gli apriva con pace e gli mostrava amore. E il peccatore si vergognava nella sua anima, e diceva 'Guai a me. Se sapesse Aharon il male delle mie azioni non mi guarderebbe, tanto più parlarmi. E poiché sono considerato da lui uomo corretto d'ora in poi tornerò e imparerò dalle sue vie'. Insegnarono con questi esempi fino a dove arrivò la misura della bontà di Aharon e il suo amore per le creature, che era nella sua forza avvicinarle alla Torah e sostenerle per il bene, così mi sembra nel commento della nostra mishnah. 'E puri sono detti di grazia', ed erano degni di essere detti dalla bocca di chi li disse [Hillel il Vecchio] che era chasid e umile e avvicinava le creature alla Torah, e serviva i suoi maestri Shemayah e Avtalyon per ricevere Torah dalla loro bocca, come è spiegato nel capitolo Elu Devarim e nel capitolo 3 di Yoma (foglio 35b). L'amore delle creature, come? (Levitico 19:18) (Shabbat 31a) (Deuteronomio 6:7) (Salmi 51:12-14) (Salmi 51:15) (Avot deRabbi Natan, capitolo 12) (Proverbi 15:26) (Pesachim 66a).

Zeroa Yamin 1:12:1-6 [V]

"Hillel era Nassi e Shammai Av Beit Din e poiché riguardo alla semichah l'opinione di Shammai era come i Nassi che lo precedettero anticipò Shammai nel capitolo Ein Dorshin e scrissero i Tosafot lì foglio 16a che poiché menzionò lì Shammai all'inizio insegnò in ogni luogo Shammai prima di Hillel. Tuttavia il Ritba nei suoi chiddushim su Eruvin foglio 13b in quella che diciamo e non è un giorno che anticipano le parole di Bet Shammai alle parole di Bet Hillel scrisse e secondo questo andò Rabbi nostro Santo che era del seme di Bet Hillel che anticipò in ogni luogo le parole di Bet Shammai alle parole di Bet Hillel vedi lì. E sembra sostenere entrambi insieme poiché se perché riguardo alla semichah menzionò Shammai all'inizio non avrebbe dovuto Rabbi nostro Santo menzionare così sempre poiché sembrerebbe Dio non voglia come se disprezzasse Bet Hillel e l'uomo è autorizzato in sé stesso a disprezzarsi ma non ad altri tuttavia poiché Bet Hillel stessi così fecero si basò Rabbi nostro Santo a menzionare così e tuttavia non era appropriato poiché è diverso l'uomo stesso è autorizzato a fare umiltà ma poiché per la semichah menzionò sempre così si unisce poiché così fecero loro e due motivi sono necessari: Hillel e Shammai ricevettero da loro ecc. L'umiltà di Hillel è nota e già è noto che l'umile è carro per la Shechinah e così Hillel è gematria di Adonai. E ancora allusione che nel capitolo 1 di Sotah c'è chi dice che un Talmid Chacham è possibile che abbia otto in un ottavo ed è parte di 64. E perciò Hillel è gematria 65 che anche una parte di 65 non aveva e tanto più parte di 64: Ed ecco. Era nella qualità di Mosè nostro maestro pace su di lui e ammonì di imparare da Aharon e quando morì dissero su di lui ecco chasid ecco umile dei discepoli di Ezra come scrissero nel capitolo 1 di Sanhedrin e alla fine di Sotah e Ezra era gilgul di Aharon il sacerdote pace su di lui e nel libro Gilgulei Neshamot del Ram"à che ricevette dal Mahari Saruk è scritto lì lettera Peh Aharon su Ezra Hillel da una scintilla sola. E in questo sarà dolce ciò che disse Hillel sii dei discepoli di Aharon e anche ciò che lo elogiarono dei discepoli di Ezra: Sii dei discepoli di Aharon amante della pace ecc. Non disse ama la pace e persegui la pace per dire che così si abitui in questo fino che questo è il nome con cui lo chiameranno amante della pace e perseguitore della pace che tutto il mondo dice su di lui che è amante della pace e perseguitore della pace. E come è scritto cerca la pace e perseguila. E possibile dire nel versetto come scrissero in Gittin foglio 52b due che litigavano ogni Shabbat e capitò Rabbi Meir lì e li trattene tre Shabbat fino che fece pace sentì che disse e guai lo fece uscire

Rabbi Meir da quella casa e spiegò Rashi sentì lo Shatan che disse guai che lo fece uscire dalla sua casa e questo disse cerca la pace e perseguita a quello esca non entri. E possibile alludere poiché perciò pace è gematria Esau che quando c'è pace non c'è Esau che è il sitra achra e se Dio non voglia non c'è pace Esau è pronto: Amante della pace ecc. Per spiegare nella nostra mishnah per via di scherzo in ciò che dissero i nostri saggi e fu portato nello Yalkut sul versetto Misericordia e verità si incontrarono disse Rabbi Shimon quando volle il Santo Benedetto creare l'uomo si fecero gli angeli in gruppi alcuni dicevano sia creato alcuni dicevano non sia creato Misericordia dice sia creato poiché fa misericordia Verità dice non sia creato poiché è tutto menzogna Giustizia dice sia creato poiché è tutto pieno di giustizia e Pace dice non sia creato poiché è tutto lite cosa fece il Santo Benedetto prese la Verità e la gettò a terra ecc. vedi lì ecco che la pace non vuole nella creazione dell'uomo poiché è tutto lite. E in particolare questo c'è bisogno che non tenga la misura della pace solo ami le creature anche se sono litigiose. E questo disse amante della pace che ami la pace e tutto il tuo affare sia per la pace. E in generale vedi ti ho comandato di essere persecutore della pace cioè perseguita come nemico a lui. E come si sosterranno entrambi amore e persecuzione per questo spiegò cosa conclude cosa dico persecutore della pace cioè che la pace non vuole nell'esistenza del genere umano poiché pace disse non sia creato poiché è tutto lite e tu lo perseguiterai e sarai amante delle creature non come la misura della pace che odia le creature. E nel resto sarai amante per la pace che sarai che le avvicini per fare pace tra loro e anche alla Torah per fare pace tra Israele e il loro Padre nei cieli e in questo si sosterranno amante della pace e persecutore della pace: E possibile dire in modo semplice amante della pace e persecutore della pace sia nel tuo luogo sia in un altro luogo come dissero i nostri saggi e non dire ora che tutto il tuo studio è per la pace odierai le creature come la misura della pace non volle nella creazione delle creature dell'uomo poiché metà è e tu non così amante delle creature e le avvicini alla Torah:....